



collana ragnatele

66



Vai al contenuto multimediale

Domenico Mari

Due ali
per quell'angolo
di cielo





www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0993-9

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'editore.*

I edizione: febbraio 2018

Prefazione

Siamo energia, campo magnetico vitale, siamo la forza di un raggio di Sole, quiete del chiaro di Luna. La nostra vita è mossa da dinamiche variabili e si materializza dalla nostra mente, a esistenza; come la mano di un pittore sulla sua tela, egli crea immagini dalle varie forme, usa colori di eterogenee tonalità, così anche noi, abbiamo il potere di muovere noi stessi nelle direzioni scelte.

In questo tempo che possediamo, chiamato vita, ogni essere umano deve avere piena consapevolezza e coscienza, di poter attraversare la barriera umana dello spazio-tempo, liberando se stesso nella grandezza dell'infinito.

È questo il senso dell'opera, una raccolta di poesie che racchiude il viaggio introspettivo nell'universo umano, nel suo spirito, attraverso sensazioni, emozioni, condivise in versi, il tentativo di scoprire la vita che si cela sotto le mutevoli forme esteriori della realtà oggettiva e di rendere visibile quell'abisso in cui la materia di tutto ciò che esiste si rivela: tale tentativo è fondamentale per noi oggi, quanto lo è per gli alchimisti.

Poesie

Al bar del porto

Torbido whisky
e il profumo di rovere
amplificano la mia visione,
osservando quel pescatore e il suo caffè;
tra le genti del porto
lascio me stesso,
perdendomi in questo mondo
di mare il suo profumo,
valigie e tacchi,
voci di mozzi,
sigarette spente,
polsi in oro fanno uomo lo straniero
in attesa di essere traghettato
nell'isola di fronte
in quella terra di ponente,
e il mio pensiero
nello sguardo di un uomo di mare
trova calore,
egli del mare
ne ha fatto nutrimento
e di quel suo vecchio gozzo,
un tetto.